



# La donazione di Hp per salvare la sanità di Rovereto e Novi

Il colosso finanzia le apparecchiature per i medici di base  
«Il meeting a Medolla per testimoniare la nostra solidarietà»

di Serena Arbizzi

► MEDOLLA

Un colosso multinazionale finanzia la ricostruzione di Rovereto e Novi attraverso la donazione di fondi che serviranno all'acquisto di apparecchiature mediche specialistiche in dotazione alle unità specialistiche gestite dai medici di base, tramite la onlus "Tutti uniti a Rovereto e Sant'Antonio".

La donazione è stata annunciata ieri durante il tradizionale pranzo della HP, Hewlett Packard Italiana, realtà leader nella vendita di hardware e di software e di servizi collegati all'informatica, che quest'anno si è svolto alla Cantina, con la partecipazione di 150 collaboratori della multinazionale.

«Ogni anno organizziamo un meeting fiscale o all'estero o in Italia - spiega Marcello Urtona, responsabile Italia HP - quest'anno, abbiamo optato per un obiettivo solidale e abbiamo deciso di tenere il pranzo qui, a metà tra i nostri due quartieri generali di Roma e Milano, perché questa zona ha subito una grave calamità naturale e vogliamo testimoniare la nostra vicinanza alle persone colpite. In aggiunta al contributo in denaro, verrà venduta una maglietta che costituirà una donazione in più da parte di ognuno di noi che deciderà di acquistarla».

All'incontro erano presenti anche Paolo Martinelli e Angela Malagola, delegata Avis di Rovereto. «Nella nostra frazione il 55% degli edifici è da abbattere o ricostruire, 1500 persone vivono ancora fuori casa. - spiegano Martinelli e Malagola - Di tutti i nostri servizi è rimasto agibile solo un asilo, così undici associazioni hanno deciso di riunirsi nella nostra onlus con l'obiettivo di ricostruire i servizi essenziali. Così, sono stati predisposti 15 progetti ed uno di questi è piaciuto ad HP. Si tratta dell'acquisto di apparecchiature per i medici di base: spirolab, reflotron plus, elettrocardiografi, autoclave, sigillatrice e carrelli medicali. L'ammontare della dona-



zione è di 5mila euro cui si aggiungeranno contributi personali dello staff HP. Una boccata d'ossigeno per il territorio: dagli istanti successivi al sisma hanno lavorato per parecchio tempo sotto le tende e molti strumenti indispensabili per il loro lavoro si trovano ancora negli edifici inagibili - concludono Martinelli e Malagola - Dopo il terremoto da Rovereto è sparita l'Ausl e non ha intenzione di ritornare. Da parte nostra, noi, invece, vogliamo creare le condizioni perché torni. Nel frattempo, la donazione sarà fatta al Comune e sarà a beneficio delle unità specialistiche sia di Novi, sia di Rovereto. Verrà devoluta al Comune perché sarà un segno di continuità per Rovereto: significa che, se anche i medici che ora operano nell'unità locale dovessero essere trasferiti, la frazione beneficerebbe del servizio.

**TERREMOTO GUARDA SUL SITO**  
TUTTE LE FOTOGALLERIE  
I VIDEO E LE NEWS IN DIRETTA  
DAI PAESI FERTI DAL SISMA  
[www.gazzettadimodena.it](http://www.gazzettadimodena.it)

## L'Ordine psicologi ha adottato la scuola Montanari

**MIRANDOLA.** L'Ordine degli Psicologi regionale dopo aver esonerato dal pagamento della quota il 2013 gli iscritti residenti nelle zone colpite dal sisma, ha deciso di adottare la media statale "Montanari", una delle poche rimaste in piedi. Dato che palestre, piscina, biblioteca e teatro sono inagibili, i docenti hanno pensato di avviare alcuni laboratori di musica, video e fotografia. Il Consiglio regionale degli Psicologi ha deciso di sostenere il progetto dei docenti, donando alla scuola il materiale necessario per passare dalla teoria alla pratica. Sabato il presidente dell'ordine regionale Manuela Colombari, consegnerà alla dirigente scolastica un equipaggiamento completo per girare e montare video.

## MIRANDOLA



## Polpenazze in soccorso della Bassa

**MIRANDOLA.** Saranno destinati ai progetti della ricostruzione di Mirandola i 4.586,06 euro raccolti dal Comune di Polpenazze del Garda nel corso di un'iniziativa promossa tra i cittadini del piccolo comune del bresciano. Un risultato importante per il Comune del sindaco Andrea Dal Prete, frutto dell'impegno di tutta la collettività. Tra settembre ed ottobre, infatti, in tutti gli esercizi pubblici e nei negozi del comune sul lago di Garda sono state

distribuite cassettoni in legno pro terremotati. La locale Unione Sportiva di Polpenazze ha da parte sua contribuito con un versamento di 500 euro. Il bonifico dei 4.586,06 euro è stato effettuato sul conto corrente del Comune di Mirandola. Il sindaco Maino Benatti, incontrando il collega Dal Prete, gli assessori Maria Rosa Avanzini e Luca Benedetti e i consiglieri Federico Riboni e Massimo Corazza, ha espresso gratitudine.

# Un regalo da Lodi alla scuola media

Cavezzo. La Fondazione ha consegnato 15mila euro e altrettanti andranno alla chiesa di Stuffione



Il sindaco Draghetti (8al centro) alla cerimonia di consegna del contributo

di Sergio Piccinini

► CAVEZZO

Una delegazione della Fondazione Banca Popolare di Lodi ha consegnato a Cavezzo quindicimila euro dei 50mila che ha accumulato attraverso una raccolta fondi per le aree terremotate. Il contributo è stato consegnato ieri al sindaco Stefano Draghetti ed all'assessore agli Interventi Economici Maria Cristina Ferraguti. Presenti alla consegna il presidente della Fondazione Duccio Castellotti, il sindaco di Lodi Lorenzo Guerini e Ferruccio Pallavera, direttore del quoti-

diano locale "Il Cittadino". C'era anche Claudio Rangoni Machiavelli, consigliere modenese del Banco Popolare. «Forse 15mila euro sono poca cosa - dice o Castellotti - ma vogliono testimoniare la nostra vicinanza al vostro territorio. Col nostro aiuto vogliamo contribuire al completamento dell'edificio che ospiterà la scuola secondaria di primo grado del comune». Quattro decessi al 29 maggio, scuole disastrose (soprattutto quella della frazione di Disvetro), municipio inagibile, facciata della chiesa pericolante e da mettere in sicurezza al più presto.

E l'ombra dei contributi che incombe. Si è parlato anche delle risorse dell'Ue: «Siamo usciti dall'emergenza, ma ora si tratta di ricostruire - aggiunge Draghetti - gli aiuti europei saranno utili per pagare l'emergenza, ma per la ricostruzione serve ben altro e le cifre sono in continuo divenire. C'è di buono che poche imprese hanno delocalizzato e comunque solo temporaneamente. Penso anche alla Menù che ha la sede amministrativa qui e che sta facendo lavori enormi pur di non andarsene. Per darvi un'idea dei danni che abbiamo accusato, secondo In-

gv siamo il comune che ha subito di più: livello 8 di distruzione». Pallavera applaude alla decisione delle ditte di non andarsene dal territorio e con gli altri delegati esprime solidarietà verso gli imprenditori più piccoli: «I più numerosi e quelli più in difficoltà». E le scuole? Draghetti ha ribadito la possibilità di rendere definitivo il nuovo polo, dal momento che le strutture sono di ottima qualità e garantite per lungo tempo. Con ogni probabilità altre strutture - per esempio una palestra - saranno collocate nel nuovo polo scolastico. Ottima anche la struttura della nuova scuola media, realizzata grazie ad una serie di donazioni». Altri 15.000 euro della raccolta fondi realizzata dalla Banca Popolare di Lodi andranno al Santuario della Madonna di Monserrato a Stuffione.